

**PIANO DI UTILIZZAZIONE DEGLI EDIFICI E DI USO
DELLE ATTREZZATURE,**

OVVERO

PROTOCOLLO D'INTESA

**TRA ENTE LOCALE (COMUNE DI SANT'AGOSTINO) E
ISTITUZIONE SCOLASTICA (ISTITUTO STATALE
COMPRESIVO "DANTE ALIGHIERI)**

PER LA GESTIONE DEGLI EDIFICI SCOLASTICI

*ai sensi dell'art. 139, comma 1, lettera d) del D.Lgs. N° 112 del 31/03/1998, dell'art. 45, comma 5 della L.R.
12/2003, in base alle attribuzioni previste in capo agli Enti Locali, di cui l'art. 3 della L. 23/1996.*

INDICE

- premessa.....	pag. 4
- <u>TITOLO I</u>	
NORME GENERALI.....	pag. 5
Art. 1 - Premesse e allegati	
Art. 2 - Oggetto	
Art. 3 - Durata	
Art. 4 - Modifiche e integrazioni	
Art. 5 - Rimando ad altra normativa	
Art. 6 - Rapporti tra Ente e Istituzione scolastica	
- <u>TITOLO II</u>	
STRUTTURA SCOLASTICA E ATTIVITA' PREVISTE.....	pag. 6
Art. 7 - Obblighi inerenti le strutture scolastiche	
Art. 8 - Attività extrascolastiche al di fuori dell'orario scolastico	
- <u>TITOLO III</u>	
DOCUMENTAZIONE, AUTORIZZAZIONI, ASSICURAZIONI.....	pag. 7
Art. 9 - Competenze circa le autorizzazioni di legge e altri oneri documentali	
Art. 10 - Interventi per la sicurezza dei locali	
Art. 11 - Atti di competenza dell'Istituzione scolastica	
Art. 12 - Atti di competenza dell'Ente	
Art. 13 - Assicurazioni e responsabilità civile	
- <u>TITOLO IV</u>	
INTERVENTO DI SOGGETTI TERZI ALL'INTERNO DEGLI EDIFICI SCOLASTICI.....	pag. 9
Art. 14 - Interventi di imprese esterne su incarico dell'Ente	

- TITOLO V

BENI IMMOBILI.....pag. 10

Art. 15 - Necessità di modifiche strutturali ed impiantistiche

Art. 16 - Attività di manutenzione ordinaria e straordinaria dei beni immobili

- TITOLO VI

BENI MOBILI.....pag. 11

Art. 17 - Fornitura e manutenzione dei beni mobili

- TITOLO VII

ALTRE ATTIVITA'.....pag. 12

Art. 18 - Utenze e tasse

Art. 19 - Piccolo facchinaggio e traslochi

- ALLEGATO "A".....pag. 13

Scuola Secondaria di 1° grado in Sant'Agostino - capoluogo

Scuola Primaria in Sant'Agostino - capoluogo

Scuola Primaria in frazione Dosso

Scuola Primaria in frazione San Carlo

PROTOCOLLO D'INTESA PER LA GESTIONE DEGLI EDIFICI SCOLASTICI

TRA

il COMUNE DI SANT'AGOSTINO, con sede in Sant'Agostino, Piazza Marconi n° 2, PI 00292280385, nella persona del Sindaco, legale rappresentante pro tempore, sig. Toselli Fabrizio, nato a Cento (Fe) il 27/01/1973, di seguito denominato "Ente",

E

l'ISTITUTO COMPRENSIVO STATALE "DANTE ALIGHIERI", con sede in Sant'Agostino, Viale Europa n° 49, nella persona del Dirigente Scolastico, legale rappresentante pro tempore ai sensi dell'articolo 22 della legge regionale 26 luglio 2000 n. 19, sig.ra Anna Tassinari, nata a _____ il _____, di seguito denominata "Istituzione scolastica",

di seguito, congiuntamente, "le Parti"

PREMESSO CHE

- l'articolo 3, della legge 11 gennaio 1996, n. 23 (Norme per l'edificio scolastico) *definisce le competenze degli enti locali in ordine alla fornitura e alla manutenzione ordinaria e straordinaria degli edifici scolastici secondo i diversi ordini e gradi;*
- l'art. 139, comma 1, lettera d) del D.Lgs. 112 del 31 marzo 1998 (Conferimento di funzioni e compiti amministrativi dello Stato alle Regioni ed agli enti locali, in attuazione del capo I della L. 15 marzo 1997, n° 59) *attribuisce ai comuni i compiti e le funzioni concernenti il piano di utilizzazione degli edifici e di uso delle attrezzature, d'intesa con le istituzioni scolastiche;*
- l'art. 45, comma 5 della L.R. 12 del 30/06/2003 (Norme per l'uguaglianza delle opportunità di accesso al sapere, per uno e per tutto l'arco della vita, attraverso il rafforzamento dell'istruzione e della formazione professionale, anche in integrazione tra loro) *definisce che i comuni, nel rispetto delle proprie competenze e delle compatibilità finanziarie, predispongano, sentite le istituzioni scolastiche interessate, i piani di organizzazione della rete scolastica, comprendenti anche le azioni di istituzione, aggregazione, fusione e soppressione di scuole, in modo che la collocazione e l'articolazione delle stesse garantiscano pari opportunità di fruizione dell'offerta formativa sull'intero territorio e l'utilizzo, l'organizzazione e la gestione ottimali degli edifici, delle attrezzature scolastiche e dei servizi per l'accesso. Tali piani possono riguardare sia l'organizzazione complessiva della rete scolastica, sia interventi parziali;*
- l'articolo 18, del d.lgs. 81/2008, coordinato con il d.lgs. 106/2009 ed aggiornato dal d.l. 225/2010 convertito nella legge 26 febbraio 2011, n. 10 (Testo unico sulla salute e sicurezza sul lavoro), prevede che *"gli obblighi relativi agli interventi strutturali e di manutenzione necessari per assicurare, ai sensi del presente decreto legislativo, la sicurezza dei locali e degli edifici assegnati in uso a Pubbliche Amministrazioni o a pubblici uffici, ivi comprese le Istituzioni scolastiche ed educative, restano a carico dell'Amministrazione tenuta, per effetto di norme o convenzioni, alla loro fornitura e manutenzione. In tal caso gli obblighi previsti dal presente decreto legislativo, relativamente ai predetti interventi, si intendono assolti, da parte dei dirigenti o funzionari preposti agli uffici interessati, con la richiesta di loro adempimento all'Amministrazione competente o al soggetto che ne ha l'obbligo giuridico";*

tutto ciò premesso,

SI CONVIENE E SI STIPULA QUANTO SEGUE

TITOLO I

NORME GENERALI

Art. 1 - Premesse e allegati

- 1.1. Le premesse e l'allegato "A" (planimetrie degli immobili assegnati all'Istituzione scolastica), costituiscono parte integrante e sostanziale del presente protocollo d'intesa.

Art. 2 - Oggetto

- 2.1. Il protocollo d'intesa disciplina i rapporti tra l'Ente e L'Istituzione scolastica per quanto attiene alla gestione degli immobili che sono sedi delle scuole facenti parte dell'Istituzione scolastica, al fine di definire le rispettive competenze e responsabilità.

Art. 3 - Durata

- 3.1. Il protocollo d'intesa ha validità dal _____ al _____, fermo restando la destinazione d'uso dell'immobile consegnato all'Istituzione scolastica.

Art. 4 - Modifiche e integrazioni

- 4.1. Il protocollo d'intesa potrà essere modificato e/o integrato solo previo accordo scritto di tutte le Parti.

Art. 5 - Rimando ad altra normativa

- 5.1. Per quanto non espressamente disciplinato nel protocollo d'intesa, si rimanda alla normativa vigente in materia, con particolare riferimento al d.lgs. 81/2008, coordinato con il d.lgs. 106/2009, ed aggiornato dal d.l. 225/2010 convertito nella legge 26 febbraio 2011, n. 10 (Testo unico sulla salute e sicurezza sul lavoro).
- 5.2. Le parti convengono che eventuali modifiche della normativa vigente all'atto della sottoscrizione saranno automaticamente recepite secondo le rispettive competenze.

Art. 6 - Rapporti tra Ente e Istituzione scolastica

- 6.1. Per quanto concerne i rapporti con l'Istituzione scolastica, l'ufficio del V settore – Lavori Pubblici dell'Ente e l'ufficio II settore – Ragioneria, Finanze, Tributi e Personale, Servizi informativi, Istruzione e Servizi per l'infanzia, Sport, Cultura e tempo libero è individuato quale ufficio competente, nell'ambito del contenuto del presente protocollo d'intesa.

TITOLO II

STRUTTURA SCOLASTICA E ATTIVITA' PREVISTE

Art. 7 - Obblighi inerenti le strutture scolastiche

- 7.1. L'Ente consegna all'Istituzione scolastica gli immobili, di cui all'allegato A del protocollo d'intesa, destinati allo svolgimento di attività scolastiche.
- 7.2. Nelle planimetrie allegare al protocollo d'intesa, sono evidenziate per ogni locale le destinazioni d'uso previste o ammissibili.
- 7.3. L'Ente assicura di avere la piena disponibilità di tutti gli immobili consegnati all'Istituzione scolastica, assumendosi, in relazione agli stessi, tutte le competenze e gli oneri allo stesso spettanti ai sensi della legislazione e della normativa vigente in materia di salute e sicurezza sul lavoro.
- 7.4. Eventuali variazioni circa le destinazioni d'uso degli immobili consegnati, così come indicate nell'allegato A del protocollo d'intesa, qualora effettuate senza una preventiva intesa con l'Ente, comporteranno l'esclusiva responsabilità dell'Istituzione scolastica.
- 7.5. L'Istituzione scolastica si impegna a custodire e conservare con diligenza i beni, mobili e immobili, che le vengono dati in consegna dall'Ente.

Art. 8 - Attività extrascolastiche al di fuori dell'orario scolastico

- 8.1. Alcuni locali degli immobili oggetto del protocollo d'intesa possono essere destinati allo svolgimento di attività extra-scolastiche, al di fuori dell'orario scolastico.
- 8.2. Le richieste, da parte di soggetti terzi, di utilizzare i locali scolastici, individuati nelle planimetrie allegare, per attività extra-scolastiche al di fuori dell'orario scolastico (con esclusione di quelli indicati al punto 8.3), dovranno essere inoltrate al dirigente scolastico, il quale rilascerà a tal fine specifica autorizzazione, prevedendo le condizioni d'uso nonché le responsabilità, previo accertamento:
 - a) della compatibilità delle attività che si intendono svolgere con la destinazione d'uso degli immobili;
 - b) della disponibilità e regolarità delle autorizzazioni necessarie per le attività che si intendono svolgere;
 - c) della sussistenza delle condizioni di sicurezza previste dalla legge.
- 8.3. Le richieste, da parte di soggetti terzi, di utilizzare i locali specifici adibiti a palestre e auditorium, inseriti nelle planimetrie allegare, per attività extra-scolastiche al di fuori degli orari scolastici, dovranno essere inoltrate all'Ente, il quale rilascerà a tal fine specifica autorizzazione nel rispetto di quanto stabilito nella convenzione sottoscritta tra Ente (Comune di Sant'Agostino) ed Istituzione Scolastica (Istituto Statale Comprensivo "Dante Alighieri). L'Ente, rilasciata l'autorizzazione, si assumerà ogni responsabilità in merito. L'utilizzo dei locali adibiti a palestre e auditorium per attività extra-scolastiche dovrà essere compatibile con le esigenze scolastiche e didattiche e gli spazi usufruibili dovranno essere fisicamente separabili con chiusure di accessi propri.

TITOLO III

DOCUMENTAZIONE, AUTORIZZAZIONI, ASSICURAZIONI

Art. 9 - Competenze circa le autorizzazioni di legge e altri oneri documentali

- 9.1. L'Ente si assume la responsabilità in ordine alla sussistenza di ogni autorizzazione, denuncia o altro atto previsto espressamente dalla legge vigente in materia di edilizia scolastica, di impianti installati o dovuti, con riferimento a ogni aspetto di tipo strutturale, o derivante da norme relative all'adeguamento dei locali e degli impianti, oppure connesso all'applicazione di normative o convenzioni, ad esclusione di quegli atti che sono di competenza del datore di lavoro, ai sensi del successivo art. 11.
- 9.2. L'Ente è tenuto a comunicare all'Istituzione scolastica ogni tipo di prescrizione o condizione di esercizio che l'Autorità preposta abbia stabilito nel rilasciare le necessarie autorizzazioni ed assicura inoltre all'Istituzione scolastica supporto nell'ottenere i necessari rinnovi delle autorizzazioni previste dalla legge.
- 9.3. L'Ente si assume ogni responsabilità in ordine alla sussistenza delle autorizzazioni sanitarie prescritte dalla normativa vigente per lo svolgimento del servizio di refezione.
- 9.4. All'Istituzione scolastica spetta invece il compito di comunicare all'Ente ogni elemento che possa essere causa di variazione delle condizioni di esercizio autorizzate (es. variazione di destinazione d'uso dei locali rispetto all'uso progettato e prestabilito).

Art. 10 - Interventi per la sicurezza dei locali

- 10.1. L'Ente si assume il ruolo di "Amministrazione tenuta" ai doveri contemplati dall'art. 18 del d.lgs. 81/2008 per le strutture e gli impianti assegnati all'Istituzione scolastica.
- 10.2. L'Istituzione scolastica assolve agli obblighi di comunicare eventuali interventi strutturali e di manutenzione necessari alla sicurezza dei locali e degli edifici assegnati in uso, mediante richiesta rivolta all'Ente.

Art. 11 - Atti di competenza dell'Istituzione scolastica

11.1. Il dirigente scolastico è tenuto a:

- a) redigere il piano di gestione dell'emergenza previsto al punto 12 del D.M. 26 agosto 1992;
- b) designare il responsabile del servizio di prevenzione e protezione dei rischi.

11.2. Il dirigente scolastico è obbligato altresì a:

- a) adottare le misure necessarie ai fini della prevenzione incendi e dell'evacuazione dei luoghi di lavoro, nonché per il caso di pericolo grave e immediato, secondo le disposizioni di cui all'art. 43 del d.lgs. 81/2008;
- b) divulgare a tutti i soggetti che si trovano all'interno dell'edificio tutte le informazioni necessarie alla tutela della loro sicurezza;
- c) aggiornare le misure di prevenzione in relazione ai mutamenti organizzativi che hanno rilevanza ai fini della salute e della sicurezza del lavoro (art. 18, comma 1, lettera z), del d.lgs. 81/2008).

Art. 12 - Atti di competenza dell'Ente

12.1. L'Ente è tenuto a:

- a) provvedere all'acquisizione degli atti ed autorizzazioni che la legge vigente prevede, ed in particolare relativamente a:
 - gli impianti di messa a terra ed, eventualmente, di protezione delle scariche atmosferiche;
 - eventuale certificato di prevenzione incendi, compreso il suo rinnovo;
- b) elaborare, in caso di affidamento diretto di appalti all'interno degli edifici scolastici, il documento di cui all'art.26, comma 3, del d.lgs. 81/2008.

12.2. La stesura del documento di valutazione dei rischi previsto all'art. 28 del d.lgs. 81/2008 è dato in carico al RSPP nominato dall'Ente.

Art. 13 - Assicurazioni e responsabilità civile

13.1. L'Ente ha l'obbligo di stipulare le polizze per la responsabilità civile, in quanto proprietario della struttura assegnata all'Istituzione scolastica, a copertura dei danni causati a tutti coloro che frequentano la scuola, tra cui alunni, personale docente e non docente, terzi e per tutte le conseguenze derivanti dallo svolgimento diretto o indiretto di servizi o attività nell'ambito della struttura scolastica.

TITOLO IV

INTERVENTO DI SOGGETTI TERZI ALL'INTERNO DEGLI EDIFICI SCOLASTICI

Art. 14 - Interventi di imprese esterne su incarico dell'Ente

- 14.1. L'Ente, in quanto committente dei lavori di manutenzione, si assume la responsabilità circa il controllo, la direzione dei lavori e ogni altro onere che la normativa vigente impone in merito alla valutazione dell'idoneità dell'impresa e alla funzione di coordinamento per la sicurezza.
- 14.2. L'intervento di imprese terze deve essere previamente comunicato per iscritto all'Istituzione scolastica e la segnalazione deve contenere adeguate informazioni circa natura e durata dei lavori, soggetti chiamati ad intervenire, modalità di intervento e misure di sicurezza che abbiano rilevanza nella gestione della attività scolastica, oltre al nominativo della persona incaricata dall'Ente come responsabile dei lavori.
- 14.3. L'accesso all'interno delle strutture scolastiche da parte di personale interno dell'Ente per qualsiasi necessità di servizio non sarà soggetto a comunicazione scritta e/o autorizzazione.
- 14.4. In merito alle modalità di intervento, l'Ente concorda con l'Istituzione scolastica soluzioni ed accorgimenti organizzativi e logistici che tengano conto delle esigenze didattiche e dell'efficace svolgimento dei lavori.
- 14.5. Nel caso di appalti all'interno degli edifici scolastici si applica quanto previsto dall'art. 26, comma 3, del d.lgs. 81/2008.

TITOLO V

BENI IMMOBILI

Art. 15 - Necessità di modifiche strutturali ed impiantistiche

- 15.1. L'Istituzione scolastica segnalerà in forma scritta all'Ente ogni necessità di adeguamento di strutture e di impianti alle esigenze didattiche, affinché le parti concordino possibilità, tempi e modalità di intervento.
- 15.2. L'Istituzione scolastica è altresì tenuta a segnalare eventuali esigenze per le quali si renda opportuno un adeguamento dei presidi e dei dispositivi di sicurezza.

Art. 16 - Attività di manutenzione ordinaria e straordinaria dei beni immobili

- 16.1. L'Ente assicura l'attività di manutenzione ordinaria e straordinaria della struttura.

TITOLO VI
BENI MOBILI

Art. 17 - Fornitura e manutenzione dei beni mobili

- 17.1. La fornitura e manutenzione ordinaria e straordinaria di attrezzature e arredamento ad uso didattico, ginnico o sportivo, d'ufficio e di laboratorio sono di competenza dell'Ente.
- 17.2. La fornitura, la verifica periodica e l'integrazione dei pacchetti o cassette di primo soccorso competono all'Istituzione scolastica.
- 17.3. E' competenza dell'Ente inoltre la manutenzione ordinaria e straordinaria dei presidi e dei dispositivi di sicurezza quali estintori e idranti, impianti di rilevazione di fumi e gas, dispositivi manuali o automatici di intercettazione di fumo, illuminazione di emergenza, segnaletica di sicurezza, vie di esodo e uscite di sicurezza.

TITOLO VII
ALTRE ATTIVITA'

Art. 18 - Utenze e tasse

18.1. Compete all'Ente il pagamento dei seguenti oneri:

- a) utenze elettriche;
- b) acqua potabile;
- c) TARSU;
- d) utenze gas;
- e) riscaldamento;
- f) smaltimento dei rifiuti pericolosi.

Art. 19 - Piccolo facchinaggio e traslochi

19.1. E' di competenza dell'Istituzione scolastica l'attività di piccolo facchinaggio e l'effettuazione di piccoli traslochi all'interno degli immobili.

19.2. E' di competenza dell'Ente il trasloco di arredi e attrezzature presso sedi nuove o succursali.

Letto, confermato e sottoscritto.

_____ (luogo), il _____ (data)

Per l'Ente

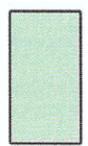
Per l'Istituzione scolastica

ALLEGATO “A”

**SCUOLA SECONDARIA DI 1° GRADO
IN SANT'AGOSTINO
CAPOLUOGO**

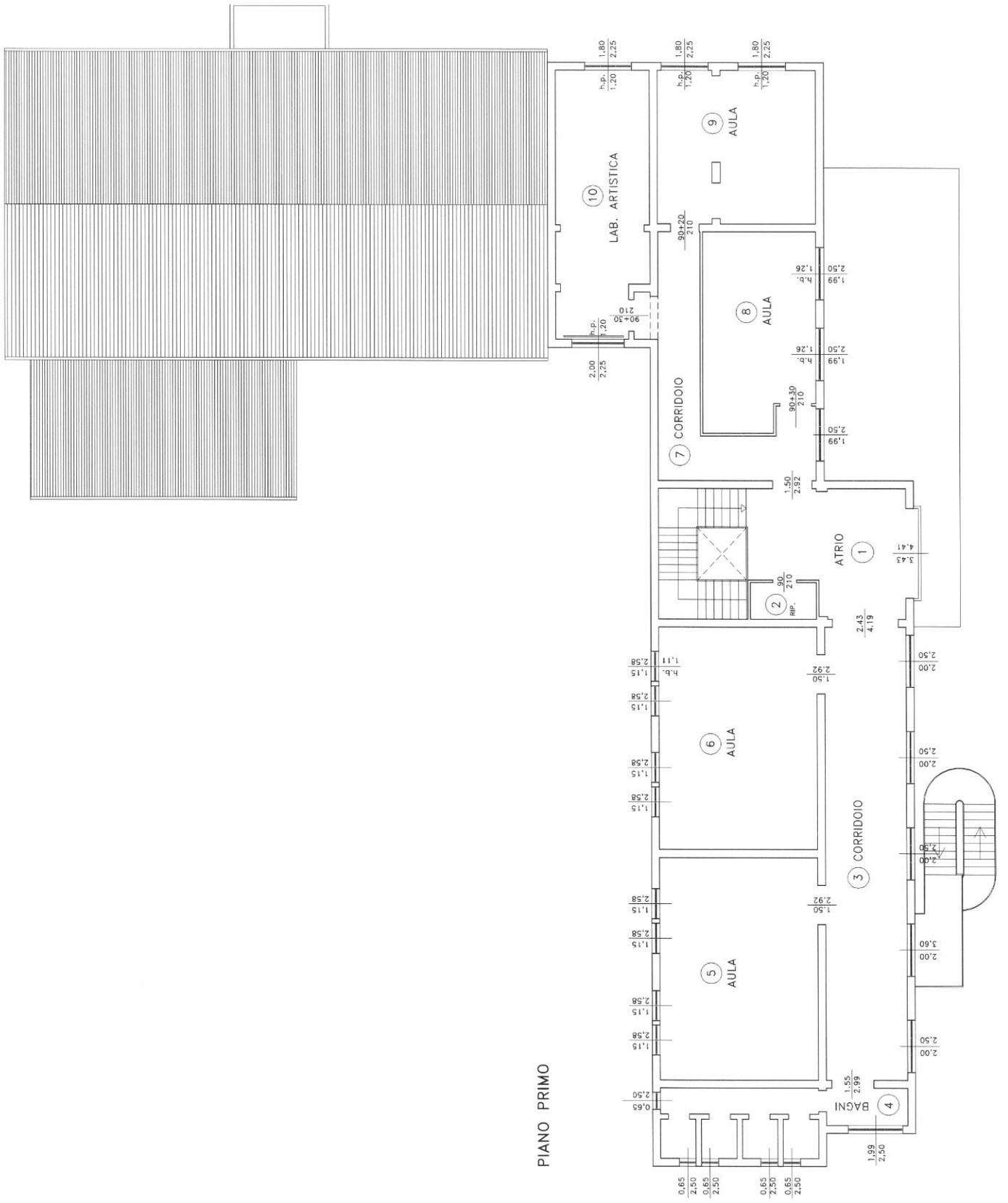


INDIVIDUAZIONE LOCALI POSSIBILI
PER ATTIVITÀ EXTRA SCOLASTICHE



**SCUOLA PRIMARIA
IN SANT'AGOSTINO
CAPOLUOGO**

**SCUOLA PRIMARIA
IN FRAZIONE
DOSSO**



PIANO PRIMO

**SCUOLA PRIMARIA
IN FRAZIONE
SAN CARLO**

PIANO TERRA

